

cominciato, perchè possano restare professori stabili dello Stato. Ora se queste medesime norme sono nel regolamento, allora ripeto che è inutile che l'articolo sussista: se poi si tratta di una condizione di favore, certamente l'onorevole ministro non vorrà consentire che si faccia. Spero dunque di avere in questo consenziente Commissione e Governo. Io proprio vorrei che questo articolo venisse soppresso, ed allora questa legge speciale che dà norme per il passaggio specifico della scuola di Teramo governativa, avrebbe la stessa consistenza della legge generale che accorda il passaggio in genere, ma per quello che riguarda i professori lasciamo la cosa impregiudicata. Il ministro si regolerà verso Teramo con la stessa coscienza ed equanimità, come si regola rispetto a tutte le altre scuole secondarie.

Ecco la preghiera che io gli rivolgo, che spero verrà accolta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

BIANCHI LEONARDO, ministro della pubblica istruzione. Io avevo già dichiarato ad alcuni membri della Commissione del disegno di questa legge che non avrei accettato l'articolo 2. È inutile discuterne lungamente. Fino a quando non ci sarà una legge ed un regolamento che disciplinino la materia che riguarda i professori delle scuole pareggiate, non posso consentire che si facciano condizioni particolari a nessuna scuola per quanto si regifichi con legge speciale. Per conseguenza prego la Camera di non votare il secondo articolo di questa legge, perchè io accetto semplicemente il contenuto principale della legge che sta nell'articolo primo.

BARNABEI, relatore. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARNABEI, relatore. La tesi sostenuta dall'onorevole Lucifero non ha a che fare nel caso nostro, perchè qui si tratta di regolarizzare la posizione di vecchi insegnanti, anzi vecchissimi, ed ora c'è anche il pericolo che se ne prendano degli altri. (*Interruzioni — Commenti*). Quindi a far presto per quelli che esistono, non c'è che da guadagnare. (*Conversazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Lucifero non propone mica un articolo sostitutivo?

LUCIFERO. No, signor presidente. Se avessi conosciuto prima il pensiero dell'onorevole ministro della pubblica istruzione, che è identico al mio, avrei risparmiato alla Camera la mia concione. Ma poichè l'ono-

revole ministro fa precisamente egli ciò che io desideravo, io non ho nessuna proposta da fare, e l'articolo sarà soppresso.

PRESIDENTE. Allora il disegno di legge, rimanendo composto di un solo articolo, se non vi sono altre osservazioni procederemo alla votazione segreta, in seduta pomeridiana del seguente articolo unico di legge:

« Il Governo del Re è autorizzato a convertire in governativa dal 1° novembre 1905 la scuola normale femminile provinciale di Teramo alle seguenti condizioni:

1° che cessi a favore di essa scuola il sussidio di lire 5,000 iscritto nel bilancio del Ministero dell'istruzione;

2° che la provincia di Teramo concorra alla spesa con un contributo annuo di lire 10,000;

3° che la provincia ed il comune di Teramo assumano in solido l'obbligo delle spese necessarie per i locali, l'arredamento, gli stipendi delle maestre nelle classi elementari di tirocinio, gl'inservienti, la custodia, la pulizia, il riscaldamento l'illuminazione, gli armadi e scaffali per la biblioteca, i gabinetti ed il museo didattico, gli oggetti di cancelleria ed i registri per l'ufficio di direzione, ecc.; spese contemplate dall'articolo 3 della legge 12 luglio 1896, n. 293, e dall'articolo 6 del regolamento 3 dicembre 1896, n. 592, salvo a stabilire per via di convenzione, da approvarsi dal ministro dell'istruzione, la parte precisa di essa spesa che ciascun ente dovrà assumere a proprio carico ».

Approvazione della proposta di legge: Costituzione in comune autonomo della frazione di Vanzaghello del comune di Magnago (Milano).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione della proposta di legge: « Costituzione in comune autonomo della frazione di Vanzaghello del comune di Magnago (Milano) ».

Si legga la proposta di legge.

DE NOVELLIS, segretario, legge: (Vedi *Stampato*, n. 200-A).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Se nessuno chiede di parlare, non essendovi oratori iscritti, procederemo alla discussione degli articoli.

Art. 1.

La frazione di Vanzaghello viene staccata dal comune di Magnago, provincia di Milano, e costituita in comune autonomo. (*È approvato*).